

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-3053 del 14/06/2023
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società OFM TOP LINE SRL per l'impianto destinato ad attività di produzione e commercializzazione di ricambi per macchine movimento terra e veicoli industriali, sito in Comune di Valsamoggia (BO), Via Canaletta n. 3/a, Loc. Bazzano
Proposta	n. PDET-AMB-2023-3140 del 13/06/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno quattordici GIUGNO 2023 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società **OFM TOP LINE SRL** per l'impianto destinato ad attività di produzione e commercializzazione di ricambi per macchine movimento terra e veicoli industriali, sito in Comune di Valsamoggia (BO), Via Canaletta n. 3/a, Loc. Bazzano.

LA RESPONSABILE

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)²** relativa alla società OFM TOP LINE SRL (C.F. 02280790375 e P. IVA 02216750360) per l'impianto destinato ad attività di produzione e commercializzazione di ricambi per macchine movimento terra e veicoli industriali, sito in Comune di Valsamoggia (BO), Via Canaletta n. 3/a, Loc. Bazzano, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali³ di acque reflue domestiche** {Soggetto competente Comune di Valsamoggia}.
 - **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera⁴** {Soggetto competente ARPAE - AACM}.
 - **Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico⁵** {Soggetto competente Comune di Valsamoggia}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A, B e C** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e delle D.G.R. 1053/2003, 286/2005 e 1860/2006.

⁴ Ai sensi degli artt. 269 e/o 272 della Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

⁵ Ai sensi dell'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995 e ss.mm.ii.

3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁶.
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁷.
5. Obbliga la società **OFM TOP LINE SRL** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁸.
6. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale⁹.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La società OFM TOP LINE SRL (C.F. 02280790375 e P. IVA 02216750360) con sede legale in Comune di Spilamberto (MO), via Casali n. 18, per l'impianto sito in Comune di Valsamoggia (BO), Via Canaletta n. 3/a, Loc. Bazzano, ha presentato, nella persona del procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. Associato dei Comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro in data 26/09/2022 (Prot. n. 50346), integrata in data 01/10/2022 (Prot. n. 52011) la domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013, per le matrici autorizzazione allo scarico in acque superficiali, autorizzazione alle emissioni in atmosfera e comunicazione in materia di impatto acustico.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 53244/2022 del 10/10/2022 (Pratica SUAP n. 1537/2022), pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in pari data al PG/2022/165659 e confluito nella **Pratica SINADOC 33969/2022**, ha trasmesso la domanda di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.

⁶ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

⁷ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁸ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

⁹ Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

- L'ARPAE-AACM con nota PG/2022/178762 del 28/10/2022 ha richiesto agli Enti competenti i pareri necessari al rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto **1** della suddetta decisione.
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale di Bologna con nota PG/2022/184500 del 09/11/2022 ha trasmesso parere favorevole con prescrizioni al rilascio del nulla osta acustico nell'ambito dell'AUA per l'impianto in oggetto.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 62281/2022 del 28/11/2022, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in pari data al PG/2022/194941, ha trasmesso parere favorevole del Consorzio della Bonifica Burana Prot. n. 15686/2022 del 09/11/2022, ai fini della compatibilità idraulica ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 62286/2022 del 28/11/2022, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in pari data al PG/2022/194943, ha trasmesso integrazione volontaria per la matrice emissioni in atmosfera del 21/11/2022 (Prot. n. 61132/2022).
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale di Bologna con nota PG/2022/199319 del 05/12/2022 ha trasmesso parere favorevole con prescrizioni ad autorizzare nell'ambito dell'AUA lo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche.
- Il Comune di Valsamoggia con nota Prot. n. 33839/2023 del 08/06/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in pari data al PG/2023/100413 ha trasmesso parere favorevole con prescrizioni ad autorizzare in AUA le matrici impatto acustico e scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali.
- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, preso atto che il Comune di Valsamoggia, in regime di silenzio-assenso, non ha segnalato motivi ostativi per gli aspetti urbanistico-edilizi, acquisiti i restanti pareri di competenza interna ad ARPAE, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE¹⁰. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 902,00 come di seguito specificato:**
 - Allegato A - matrice scarico acque reflue domestiche in acque superficiali: cod. tariffa 12.2.1.4 pari a € 146,00.
 - Allegato B - matrice emissioni in atmosfera: cod. tariffa 12.2.4.1 pari ad € 156,00.
 - Allegato C - matrice impatto acustico: cod. tariffa 8.5.6.1 pari a € 600,00.

Bologna, data di redazione 12/06/2023

¹⁰ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

LA RESPONSABILE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Patrizia Vitali¹¹
(*determina firmata digitalmente*)¹²

¹¹ Firma apposta ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2018-113 del 17/12/2018 con la quale è stato assegnato il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE alla dottoressa Patrizia Vitali.

¹² Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del “Codice dell'Amministrazione Digitale” nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'art. 3bis, comma 4bis, del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto OFM TOP LINE SRL

**Produzione e commercializzazione ricambi per macchine movimento terra e veicoli industriali
Comune di Valsamoggia (BO), Via Canaletta n. 3/a, Loc. Bazzano**

ALLEGATO A

**Matrice scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della
Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**

Classificazione dello scarico

Scarico **S1** in acque superficiali Canale dei Mulini (Regione Emilia Romagna – Ag. Reg-Sicurezza Territoriale e Protezione Civile) poi nel Canale Torbido (Consorzio della Bonifica Burana) classificato dal Comune di Valsamoggia (visto il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale di Bologna - Distretto Urbano-Montagna) “scarico di acque reflue domestiche” originate dai servizi igienici presenti nell’attività di produzione e commercializzazione ricambi per macchine movimento terra e veicoli industriali.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento ha anche origine uno scarico **S2** nel medesimo fosso recettore di acque meteoriche di dilavamento dei coperti e delle aree di sosta e transito provenienti dalla medesima attività non soggetto a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006 compresa l'esenzione dall'obbligo di autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art. 113 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Tale immissione è comunque soggetta alle eventuali prescrizioni costruttive ed idrauliche del Soggetto gestore del corpo idrico recettore diretto (Regione Emilia Romagna – Ag. Reg-Sicurezza Territoriale e Protezione Civile).

Prescrizioni

1. Si applicano le seguenti prescrizioni impartite dal Comune di Valsamoggia, (visto anche il parere del Consorzio della Bonifica Burana Prot. n. 15686/2022 del 09/11/2022 e di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale di Bologna - Distretto Urbano-Montagna PG/2022/199319 del 05/12/2022), con parere

favorevole all'autorizzazione allo scarico Prot. n. 33839 del 08/06/2023, pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in pari data al PG/2023/100413:

- *Il titolare dell'AUA provveda, entro 60 giorni dal rilascio dell'atto autorizzativo a fornire ad ARPAE ed al Comune di Valsamoggia la localizzazione dei punti di scarico attraverso le coordinate geografiche gps (attraverso la proiezione "Gauss-Boaga X;Y"), in base a quanto previsto dal punto 4.1.1. dell'Allegato alla Delibera della Giunta Regionale 14 febbraio 2005 n. 286;*
- *sia prevista una costante e corretta manutenzione delle fosse Imhoff e di tutti i pozzetti di raccordo della rete fognaria interna che dovrà essere eseguita almeno una volta l'anno da ditta specializzata ed autorizzata ai sensi della vigente normativa sullo smaltimento dei rifiuti;*
- *l'impianto di depurazione e la corrispondente rete fognaria di adduzione dovranno essere realizzati e mantenuti conformemente a quanto previsto negli elaborati grafici allegati alla domanda di autorizzazione;*
- *gli scarichi non dovranno mai produrre inconvenienti ambientali quali lo sviluppo di cattivi odori o la diffusione di aerosoli;*
- *qualora la proprietà prevedesse un uso diverso dell'edificio, dovrà essere presentata una nuova domanda di AUA ovvero un'integrazione alla presente richiesta;*
- *siano adottate tutte le misure più idonee ad assicurare un corretto e razionale utilizzo delle acque nelle fasi di prelevamento, di impiego e di scarico, a tal proposito si consiglia la raccolta delle acque reflue meteoriche a fini irrigui attraverso una cisterna od altro idoneo contenitore dotato di sfioro di troppo pieno recapitante nel reticolo idrico superficiale.*

Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

2. Il Titolare dello scarico deve rispettare le prescrizioni idrauliche e costruttive, anche future, eventualmente indicate dalla Regione Emilia Romagna-Agenzia regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile (Ente/Soggetto Gestore del corpo idrico recettore diretto degli scarichi originati dall'impianto/stabilimento) e da Arpae-AACM-U.Demanio Idrico con eventuali specifici atti di autorizzazione idraulica e concessione demaniale per le interferenze dirette con aree e corpi idrici del Demanio Idrico regionale.
3. Con riferimento al precedente punto 2 e fermo restando gli esiti delle azioni di verifica interna che Arpae ha attivato presso i propri Uffici, il Titolare degli scarichi è tenuto a verificare **entro 120 giorni** dal rilascio del presente provvedimento, presso gli Enti preposti, la regolarità idraulica e costruttiva dei manufatti che creano interferenza diretta con Aree e Corpi Idrici del Demanio Idrico Regionale e, se necessario, ad attivare eventuali procedure di regolarizzazione. Effettuate le verifiche in merito alla regolarità idraulica e costruttiva, attivati i relativi, se necessari, procedimenti di regolarizzazione e/o verificata la regolare presenza di parere idraulico e/o concessione del Demanio Idrico Regionale il Titolare degli scarichi dovrà

darne tempestiva comunicazione a questa U.AUA di ARPAE-AACM a completamento della documentazione di riferimento del presente atto. Contestualmente sarà attivata un verifica amministrativa interna.

4. Il Titolare dello scarico deve rispettare le prescrizioni idrauliche, anche future, eventualmente indicate dal Consorzio della Bonifica Burana (Ente Gestore del corpo idrico recettore indiretto degli scarichi originati dall'impianto/stabilimento), con riferimento al Parere idraulico favorevole espresso al fine del presente provvedimento (riportato in calce al presente documento) con eventuali successivi specifici pareri, qualora espressi per necessità di tutela idraulica e/o degli usi delle acque superficiali a valle degli scarichi autorizzati.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

Documentazione Tecnica Scarichi allegata all'istanza di rilascio di AUA (agli atti di ARPAE in data 10/10/2022 al PG/2022/165659), con particolare riguardo a:

- Elaborato "Relazione tecnica" datato Novembre 2021
- Elaborato "Planimetria scarichi" datato 15/12/05 e riproposto come file denominato Schema Fognature nuovo 07-2008 quale allegato alla domanda di AUA (riportato in calce al presente documento).

Pratica Sinadoc 33969/2022

Documento redatto in data 12/06/2022



COMUNE DI VALSAMOGGIA

Città metropolitana di Bologna

Servizio Ambiente

ambiente@comune.valsamoggia.bo.it

Invio tramite assegnazione in protocollo

**SUAP Associato per i Comuni di Valsamoggia
e Monte San Pietro**

suap.valsamoggia@cert.provincia.bo.it

Invio tramite PEC

A.R.P.A.E – AACM di Bologna

aoobo@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: D.p.r. n. 59/2013. Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale per attività di “produzione e commercializzazione di ricambi per macchine movimento terra e veicoli industriali” - Impianto sito in Comune di Valsamoggia (BO), Via Canaletta 3/a, Località Bazzano. Richiedente OFM TOP LINE SRL (OFFICINE F.LLI MOSCA) - (Pratica Suap n. 1537/2022). Trasmissione di parere.

Vista la documentazione inviata allo scrivente Servizio con prot. n. 53244 del 10/10/2022 da parte del SUAP Associato per i Comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro;

Vista le successive documentazioni integrative a tutt'oggi fornite, delle quali l'ultima è pervenuta con prot. 62286 del 31/12/2022 da parte del SUAP Associato per i Comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro;

Vista la specifica dei pareri e dei nulla osta attesi pervenuta da ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (AACM) – con propria nota SINADOC 33969/2022 prot. N.ro 178762/2022 del 28/10/2022 (acquisita agli atti di questo Comune al prot. 56683 del 31/10/2022), al quale si riscontra con la presente;

Visto il parere di ARPAE-ST - Distretto di Montagna - SINADOC n. 33969/2022 prot. N.ro 184500/2022 del 09/11/2022 (pervenuto in data 09/11/2022 prot. 58507 e che si allega in copia al presente parere), relativo alla matrice acustica;

Visto il parere di ARPAE-ST - Distretto di Montagna - SINADOC n. 33969/2022 prot. N.ro 199319/2022 del 05/12/2022 (pervenuto in data 05/12/2022 prot. 63622 e che si allega in copia al presente parere), relativo alla matrice scarico delle acque reflue fognarie;

Sede istituzionale: Comune di Valsamoggia, 40053 loc. Bazzano – Piazza Garibaldi, 1
tel: 051 836411 - **fax:** 051 836440
posta elettronica certificata: comune.valsamoggia@cert.provincia.bo.it
codice fiscale e partita IVA: 03334231200



Visto il parere (Favorevole senza condizioni o prescrizioni) del Consorzio della Bonifica Burana avente Codice AOO: AOO-cbbu - Reg. nr.0015686/2022 del 09/11/2022 - P (che si allega in copia al presente parere), relativo alla matrice idraulica;

Preso atto che l'istanza di AUA avanzata è riferita alle matrici *"scarichi acque reflue – atmosfera (art.272) – impatto acustico"*;

Si esprime, per quanto di competenza,

parere favorevole

al rilascio dell'"Autorizzazione Unica Ambientale" **vincolato** alle seguenti prescrizioni:

- **relativamente alla matrice impatto acustico:**

Si rilascia nulla osta acustico per quanto richiesto con l'istanza di AUA avanzata **nel rispetto di quanto indicato e prescritto nel sopra citato parere di ARPAE-ST - Distretto di Montagna - SINADOC n. 33969/2022 prot. N.ro 184500/2022 del 09/11/2022** (pervenuto in data 09/11/2022 prot. 58507 e al quale, pertanto, si rimanda) **ed a condizione che entro 60 giorni dal rilascio dell'atto autorizzativo il titolare dell'AUA provveda a fornire ad ARPAE ed al Comune di Valsamoggia una planimetria con tutte le sorgenti sonore significative e relativa legenda comprensiva delle zone carico e scarico;**

- **relativamente alla matrice scarico delle acque reflue fognarie:**

Si esprime parere favorevole al **rilascio** dell'"Autorizzazione Unica Ambientale" richiesta **nel rispetto di quanto indicato e prescritto nel sopra citato parere di ARPAE-ST - Distretto di Montagna - SINADOC n. 33969/2022 prot. N.ro 199319/2022 del 05/12/2022** (pervenuto in data 05/12/2022 prot. 63622 e al quale, pertanto, si rimanda) **ed a condizione che entro 60 giorni dal rilascio dell'atto autorizzativo il titolare dell'AUA provveda a fornire ad ARPAE ed al Comune di Valsamoggia la localizzazione dei punti di scarico attraverso le coordinate geografiche gps (attraverso la proiezione "Gauss-Boaga X;Y"), in base a quanto previsto dal punto 4.1.1. dell'Allegato alla Delibera della Giunta Regionale 14 febbraio 2005 n. 286;**

- **relativamente alla matrice emissioni in atmosfera (art.272):**

Si dà atto che, a tutt'oggi, il parere del Servizio Urbanistica relativo all'istanza sopra citata (Pratica Suap n. 1537/2022) non è pervenuto allo scrivente Servizio;

- **relativamente al "Nulla Osta urbanistico/edilizio, ovvero segnalazione di eventuali motivazioni urbanistiche ostative all'adozione dell'AUA richiesta"**, si rileva che lo scrivente Servizio Ambiente non è competente a fornire informazioni e/o pareri in proposito.



Sono fatti salvi i diritti dei terzi.

Per eventuali ulteriori chiarimenti è possibile rivolgersi al Servizio Ambiente contattando il tecnico referente Geom. Franco Lelli al tel. 051.836444 dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 9.30.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TUTELA AMBIENTALE

Arch. Monica Vezzali

*Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 20 del CAD – D. Lgs. 82/2005
e/o Firma autografa sostituita a mezzo stampa (art. 3 del D. legislativo 12 febbraio 1993, n. 39);
Il documento informatico originale è conservato nei propri archivi.*

Monica Vezzali
2023.06.08 14:34:35
CN=Monica Vezzali
C=IT
2.5.4.46=202050119530
2.5.4.6=TIN.IT-VZZMNC68D42F257H
RSA2048 bits





SINADOC 33969/22

Arpae AAC Metropolitana
c.a. Elisabetta Grazioso
trasmesso tramite posta interna
PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it

Comune di Valsamoggia
PEC: comune.valsamoggia@cert.provincia.bo.it

Suap Associato Comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro
PEC: suap.valsamoggia@cert.provincia.bo.it

Oggetto: Parere per l'istanza di richiesta di AUA della ditta OFM TOP LINE srl di via Canaletta, 3/A Loc. Bazzano in Comune di Valsamoggia.

La richiesta di AUA avanzata dalla ditta OFM TOP LINE srl di via Canaletta, 3/A Loc. Bazzano in comune di Valsamoggia riguarda un progetto di ampliamento dello stabilimento.

L'azienda svolge l'attività di produzione e commercializzazione di ricambi per macchine movimento terra e veicoli industriali.

Matrice scarichi

Sono presenti due (2) punti di scarico: 1 scarico denominato S1 di acque reflue domestiche e 1 scarico denominato S2 di acque reflue meteoriche.

In base all'art. 74.1 del D.Lgs. 152/2006 si definiscono: acque reflue domestiche le acque reflue provenienti da insediamenti di tipo residenziale e da servizi e derivanti prevalentemente dal metabolismo umano e da attività domestiche. Nel caso in esame lo scarico è costituito dai reflui provenienti dai servizi igienici dello stabilimento. E' stata presentata una aggiornata e dettagliata planimetria della rete fognaria, in scala 1:200 e firmata da tecnico abilitato, con chiara differenziazione per le diverse reti di scolo in particolare per acque meteoriche e acque domestiche. Il sistema di trattamento è esistente e consiste in fosse Imhoff con a valle un impianto di depurazione ad ossidazione totale dimensionato per 40 abitanti equivalenti, superiore agli abitanti equivalenti calcolati che non superano i 30. L'impianto risulta adeguato rispetto al refluo da trattare. Lo scarico di acque reflue domestiche viene recapitato nel Canale Torbido.

Nessuna modifica viene apportata pertanto la situazione rimane immutata rispetto a quanto riportato nelle precedenti autorizzazioni di settore.

Non è stata riportata la localizzazione dei punti di scarico attraverso le coordinate geografiche gps (attraverso la proiezione "Gauss-Boaga X;Y"), in base a quanto previsto dal punto 4.1.1. dell'allegato alla delibera della Giunta regionale 14 febbraio 2005 n. 286.

Per quanto riguarda i punti di scarico nel reticolo idrografico superficiale, l'azienda ha ottenuto da tempo il consenso a scaricare da parte del gestore e/o proprietario dei vari corpi recettori e riconfermato dal documento del Consorzio della Bonifica Burana nr.0015686/2022 del 09/11/2022.

Per quanto riguarda la rete di raccolta ed allontanamento delle acque reflue pluviali e di dilavamento delle aree

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | tel 051 6223811 | dir@arpae.it | www.arpae.it | P.IVA e C.F. 04290860370

Area di Prevenzione Metropolitana | Via Francesco Rocchi, 19 | 40138 Bologna | tel 051 396211 | Fax 051/342642 | urpbo@arpae.it

PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Servizio Territoriale - Distretto Urbano Montagna | Via Berzantina 30/10 Castel di Casio tel 053422379 Fax 0534243950



esterne recapitanti anch'esse nel Canale Torbido, si sottolinea quanto segue:

poiché viene dichiarato che nelle aree esterne non sono presenti lavorazioni, depositi o stoccaggi di materiale, OFM TOP LINE srl non rientra tra gli insediamenti/stabilimenti soggetti alla gestione delle aree esterne secondo quanto indicato nella DGR 286/2005 e DGR 1860/2006.

Dall'esame della documentazione allegata risulta che la ditta in oggetto non sia soggetta alle disposizioni di cui all'art. 108 del D.Lgs. n. 152/2006 (ex art. 34 D.Lgs. n. 2152/99) relativo allo scarico di sostanze pericolose.

Sono state fornite tutte le altre informazioni necessarie per una corretta valutazione, e la documentazione presentata soddisfa sostanzialmente quanto richiesto dalla scrivente Agenzia.

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto di competenza, vista la documentazione presentata, valutati gli aspetti ambientali dell'intervento previsto e rappresentato nella relazione e negli elaborati grafici allegati, si ritiene che la conformazione degli scarichi sia tuttora conforme a quanto previsto dalla normativa vigente in materia e coerente con quanto previsto dalle Delibere di Giunta Regionale n. 1053 del 9.6.2003 e n. 286 del 14 febbraio 2005.

Considerato che dagli elementi in nostro possesso gli scarichi delle acque dello stabilimento risultano ambientalmente compatibili, preso atto della sostanziale adeguatezza della situazione esistente, visto l'art. 124 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., si esprime parere favorevole al progetto presentato, vincolato alle seguenti prescrizioni:

- sia prevista una costante e corretta manutenzione delle fosse Imhoff e di tutti i pozzetti di raccordo della rete fognaria interna che dovrà essere eseguita almeno una volta l'anno da ditta specializzata ed autorizzata ai sensi della vigente normativa sullo smaltimento dei rifiuti;
- l'impianto di depurazione e la corrispondente rete fognaria di adduzione dovranno essere realizzati e mantenuti conformemente a quanto previsto negli elaborati grafici allegati alla domanda di autorizzazione;
- gli scarichi non dovranno mai produrre inconvenienti ambientali quali lo sviluppo di cattivi odori o la diffusione di aerosoli;
- qualora la proprietà prevedesse un uso diverso dell'edificio, dovrà essere presentata una nuova domanda AUA ovvero un'integrazione alla presente richiesta;
- siano adottate tutte le misure più idonee ad assicurare un corretto e razionale utilizzo delle acque nelle fasi di prelievo, di impiego e di scarico, a tal proposito si consiglia la raccolta delle acque reflue meteoriche a fini irrigui attraverso una cisterna od altro idoneo contenitore dotato di sfioro di troppo pieno recapitante nel reticolo idrico superficiale.

L'istruttoria è stata curata da Lanzarini Marco (matrice scarichi) al quale ci si potrà rivolgere per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti

IL COORDINATORE DEL PRESIDIO OVEST
(Marcello Nanetti)

Documento firmato digitalmente

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | tel 051 6223811 | dir@arpae.it | www.arpae.it | P.IVA e C.F. 04290860370

Area di Prevenzione Metropolitana | Via Francesco Rocchi, 19 | 40138 Bologna | tel 051 396211 | Fax 051/342642 | urpbo@arpae.it

PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Servizio Territoriale - Distretto Urbano Montagna | Via Berzantina 30/10 Castel di Casio tel 053422379 Fax 0534243950



Direzione e Sede:

C.so Vittorio Emanuele II, 107 - 41121 Modena

Tel. 059 416511 – Fax 059 239063

E-mail: segreteria@consorzioburana.it

Pec: segreteria@pec.consorzioburana.it

Sito web: www.consorzioburana.it

Cod. Fisc. 94149560362

Spett.le

COMUNI DI VALSAMOGGIA E MONTE SAN PIETRO

Piazza Berozzi, 3

40053 Loc. Crespellano (BO) - Valsamoggia

SUAP ASSOCIATO

Alla c.a. Ing. Pietro Passaniti:

suap.valsamoggia@cert.provincia.bo.it

SOLO

Spett.le

ARPAE - SAC di Modena

U.O. Gestione Demanio Idrico

Via giardini, 472/L

41124 Modena (MO)

Alla c.a. Dott.ssa Angela Berselli

aoomo@cert.arpa.emr.it

SOLO

Spett.le

REGIONE EMILIA ROMAGNA

Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile

Servizio Coordinamento Programmi Speciali e Presidi di Competenza

Centro Unificato di Protezione Civile di Modena

Strada Pomposiana, 325

41123 Marzaglia Nuova (MO)

Alla c.a. Ing. Francesca Lugli

stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it

SOLO

Referente: Settore Esercizio Manutenzione Destra Panaro

Resp.: P.I. Andrea Cappelli

Tecnico istrutt.: Geom. Luca Bencivenni

OGGETTO: *Trasmissione istanza di AUA – matrici: scarichi acque reflue – atmosfera (art. 272) – impatto acustico – pratica impresa OFM TOP LINE SRL (officine F.Ili Mosca) – ubicazione loc. Bazzano – Valsamoggia – Via Canaletta 3/A – foglio 2, mappale 114. Corso d’acqua pubblica “Canale dei Mulini”. **Parere di competenza.***

Con riferimento alla richiesta di questo Spett.le Comune avente prot. n. 53244 del 10/10/2022, acquisita agli atti dello scrivente Consorzio con prot. n. 14118 del 10/10/2022, in seguito alla verifica della documentazione ricevuta, si evidenzia che lo scrivente Consorzio si era già espresso sulla base della medesima documentazione in materia della rete smaltimento acque con prot. 13751 del 29/09/2021, di seguito si riportano le considerazioni precedentemente citate e ad oggi ancora valide:

- gli elaborati trasmessi, prendono in esame esclusivamente le aree dell’azienda OFM TOP LINE SRL;
- il sistema fognario scolante le acque del lotto in oggetto, afferiscono al corso d’acqua pubblico denominato “Canale dei Mulini” di proprietà della Regione Emilia Romagna. Tale corso d’acqua si immette circa 130,00 m più a valle all’interno di un corso d’acqua pubblico denominato “Canal Torbido”, sempre di proprietà della Regione Emilia Romagna, ma in gestione allo scrivente Consorzio;

Uffici periferici:

41037 MIRANDOLA (MO) – Via Statale Sud, 35 – Tel. 0535 20100 – Fax 0535 25464

44012 BONDENO (FE) – Via Vittorio Veneto, 48/50 – Tel. 0532 893010 – Fax 0532 892966

40017 S. GIOVANNI IN PERSICETO (BO) – Via Circ.ne Dante, 44 – Tel. 051 6875211 – Fax 051 821358

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 2022-11-28 08:07:37.0, PG/2022/194941



- si prende atto che la permeabilità delle superfici rimane inalterata e rimane invariato il sistema fognario di scolo;
- si prende atto che non sono intervenute variazioni nelle quantità di scarico delle acque fuori uscenti dal sistema fognario in oggetto.

Tenuto conto di quanto sopra descritto, si è con la presente ad esprimere per quanto di competenza, **parere favorevole** ai fini dell'Autorizzazione di cui all'oggetto, solamente relativamente alle aree della ditta OFM TOP LINE SRL.

Per eventuali chiarimenti o maggiori approfondimenti in merito si potrà far riferimento ai Tecnici presenti presso la sede consorziale di San Giovanni in Persiceto (tel.051.6875211).

Distinti saluti.


IL PRESIDENTE
(Francesco Vincenzi)


H:\moreich\Documenti Word Reich\S. Giovanni in Persiceto\Luca Bencivenni\2022-14118_Burana parere.docx

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto OFM TOP LINE SRL

Produzione e commercializzazione ricambi per macchine movimento terra e veicoli industriali

Comune di Valsamoggia (BO), Via Canaletta n. 3/a, Loc. Bazzano

ALLEGATO B

Ai sensi dell'art. 272 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di produzione di ricambi per macchine movimento terra e veicoli industriali svolta dalla società OFM TOP LINE Srl nello stabilimento posto in comune di Valsamoggia, loc. Bazzano, via Canaletta n° 3/a.

Sono stabilite le prescrizioni coerentemente all'allegato 4 della DGR n°2236/09 smi e precisamente ai punti:

- 4.7 – Verniciatura di oggetti vari in metalli, vetro e plastica con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 Kg/g
- 4.29 - Saldatura di oggetti e superfici metalliche
- 4.31bis - Lavorazioni meccaniche dei metalli con consumo complessivo di olio (come tale o come frazione oleosa delle emulsioni) uguale o superiore a 500 kg/anno

Prescrizioni

1. La società OFM TOP LINE Srl è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E1

PROVENIENZA: CABINA DI VERNICIATURA A SECCO

- Non dovrà essere superato un consumo massimo giornaliero di prodotti vernicianti pronti all'uso pari a 50 kg. Contribuiscono al raggiungimento del limite massimo di consumo tutti i prodotti utilizzati nell'ambito delle operazioni di verniciatura e di quelle strettamente connesse (fondi, catalizzatori, diluenti, solventi di lavaggio delle apparecchiature o di operazioni di sgrassaggio, ecc.);
- Qualora la capacità nominale fosse tale da superare la soglia di composti organici volatili in ingresso stabilita dall'allegato III alla parte quinta del D.Lgs. 152/06, la presente autorizzazione di carattere generale non è applicabile, pertanto l'Azienda dovrà attivarsi per acquisire preventiva autorizzazione ai sensi degli artt. 269 e 275 del D.Lgs. 152/06;
- Devono essere usati tutti i sistemi possibili in grado di migliorare il rendimento di applicazione dei prodotti vernicianti;

- Le operazioni di verniciatura, appassimento, essiccazione e lavaggio attrezzature devono essere svolte in appositi impianti dotati di aspirazione ottimale degli inquinanti che si liberano;
- Gli effluenti provenienti dalle operazioni di verniciatura a spruzzo devono essere captati e convogliati ad un idoneo sistema di abbattimento e devono rispettare il seguente limite di emissione:

Polveri totali	3	mg/Nm ³
----------------	---	--------------------

- Gli effluenti provenienti dalle operazioni di essiccazione devono essere captati e convogliati in atmosfera e devono rispettare il seguente limite di emissione:

Composti organici volatili (COV espressi come C-organico totale)	50	mg/Nm ³
--	----	--------------------

- Per le operazioni di verniciatura di superfici metalliche, con consumo massimo giornaliero di prodotti vernicianti pronti all'uso superiore a 10 kg, devono essere utilizzati solo prodotti vernicianti a base solvente con residuo secco, nel prodotto pronto all'uso, non inferiore al 60 % in peso o, preferibilmente, prodotti a base acquosa che dovranno avere un contenuto di co-solvente organico non superiore al 20% in peso, della fase solvente (acqua più COV);
- Per le operazioni di verniciatura di materie plastiche devono essere utilizzati solo prodotti vernicianti a base solvente con residuo secco non inferiore al 40 % in massa (nel caso di applicazione di vernici di fondo su supporti a base di polipropilene è ammesso l'utilizzo di prodotti con residuo secco non inferiore al 4% in massa, su supporti a base di polistirolo è ammesso l'utilizzo di prodotti con residuo secco non inferiore al 10% in massa);
- Gli effluenti provenienti da eventuali operazioni **accessorie** di sabbatura o altre lavorazioni meccaniche a secco per la preparazione della superficie da trattare, devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento delle polveri totali e devono rispettare il seguente limite di emissione:

Polveri totali	10	mg/Nm ³
----------------	----	--------------------

- I giorni di funzionamento degli impianti di verniciatura, appassimento, essiccazione, lavaggio attrezzature, i consumi dei prodotti vernicianti e diluenti (compresi i prodotti per il lavaggio) utilizzati, nonché la frequenza di sostituzione/manutenzione dei sistemi di abbattimento degli inquinanti, devono essere annotati, con frequenza mensile, su apposito registro:

REGISTRO		
Data	Indicatori di attività	Quantitativo (kg/mese)
	Prodotto verniciante a solvente	
	Prodotto verniciante a base acquosa	
	Diluente	
	Solvente	
	Catalizzatori	
	Altro	
Data	Funzionamento impianti	Giorni di funzionamento/mese
	Impianto di verniciatura	
	Impianto di appassimento	
	Impianto di essiccazione	
	Impianto di lavaggio	
	Altro	
Interventi di manutenzione degli impianti d'abbattimento		
	Tipo impianto	Data sostituzione filtro
		Data altri interventi

Note		

- L'Azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici fermo restando l'obbligo del rispetto del limite stabilito e l'installazione di un idoneo sistema di abbattimento delle polveri totali;

EMISSIONE E2

PROVENIENZA: SALDATURA

- Sono escluse dalla presente autorizzazione le attività che utilizzano filo di acciaio inox per la saldatura.
- Tali lavorazioni possono essere svolte sia manualmente che mediante apparecchiature automatiche (robot, ecc.). Gli effluenti provenienti da tali lavorazioni devono essere captati e convogliati in atmosfera e devono rispettare i seguenti limiti di emissione:

Polveri totali	10	mg/Nm ³
----------------	----	--------------------

- Gli effluenti provenienti da operazioni **accessorie** di sabbiatura o altre lavorazioni meccaniche a secco per la preparazione della superficie da trattare devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento delle polveri totali in grado di garantire il rispetto del seguente limite di emissione:

Polveri totali	10	mg/Nm ³
----------------	----	--------------------

- Sono escluse dalla presente autorizzazione in via generale le emissioni derivanti da lavorazioni che utilizzano metalli di cui alla tabella A1, parte II dell'allegato I alla parte quinta del D.lgs. 152/06 (ad esempio cromo VI, nichel, cadmio, ecc.).
- L'Azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori limite stabiliti anche attraverso l'installazione di idonei sistemi di abbattimento;

EMISSIONE E3

PROVENIENZA: TRATTAMENTI MECCANICI SUPERFICIALI

- Gli effluenti provenienti da tali lavorazioni (tornitura, rettifica, dentatura, fresatura, e lavorazione con centri a controllo numerico etc.....) devono essere captati e convogliati in atmosfera e devono rispettare i seguenti limiti di emissione:

Polveri totali/nebbie oleose	10	mg/Nm ³
------------------------------	----	--------------------

- I consumi di olio, i giorni di funzionamento degli impianti, nonché l'eventuale frequenza di sostituzione/manutenzione dei sistemi di abbattimento, devono essere annotati, con frequenza mensile, su apposito registro:

REGISTRO		
Data	Indicatori di attività	Quantitativo (kg/mese)
	Olio intero	
	Olio emulsionabile	
	Altro	
Data	Funzionamento impianti	Giorni di funzionamento/mese
	Macchine utensili	
	Altro	
Interventi di manutenzione degli impianti d'abbattimento		
	Tipo impianto	Data sostituzione filtro
		Data e tipologia altri interventi
Note		

- L'Azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori limite stabiliti anche attraverso l'installazione di idonei sistemi di abbattimento;
- In sede di messa a regime degli impianti dovrà essere effettuato almeno un autocontrollo al punto di emissione E3, mirante alla verifica del rispetto dei valori limite.

2. Punti di misura e campionamento

Ogni emissione elencata in autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente (con scritta indelebile o apposita cartellonistica) in prossimità del punto di emissione e del punto di campionamento, qualora non coincidenti.

I punti di misura e campionamento devono essere preferibilmente collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Conformemente a quanto indicato nell'Allegato VI (punto 3.5) alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, per garantire la condizione di stazionarietà e uniformità necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalla norma tecnica di riferimento UNI EN 15259; la citata norma tecnica prevede che le condizioni di stazionarietà e uniformità siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato ad almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità; nel caso di sfogo diretto in atmosfera, dopo il punto di prelievo, il tratto rettilineo finale deve essere di almeno 5 diametri idraulici. Nel caso in cui non siano completamente rispettate le condizioni geometriche sopra riportate, la stessa norma UNI EN 15259 (nota 5 del paragrafo 6.2.1) indica la possibilità di utilizzare dispositivi aerodinamicamente efficaci (ventilatori, pale, condotte con disegno particolare, etc.) per ottenere il rispetto dei requisiti di stazionarietà e uniformità: esempio di tali dispositivi erano descritti nella norma UNI 10169:2001 (Appendice C) e nel metodo ISO 10780:1994 (Appendice D). È facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

di misura se ne riscontri la inadeguatezza tecnica, su specifica proposta dell’Autorità competente al controllo (ARPAE APA).

In funzione delle dimensioni del condotto, devono essere previsti uno o più punti di misura sulla stessa sezione di condotto, come stabilito dalla norma UNI EN 15259:2008; quantomeno dovranno essere rispettate le indicazioni riportate in tabella:

Caratteristiche punti di prelievo e dimensioni del condotto

Condotti circolari		Condotti rettangolari		
Diametro (metri)	N. punti di prelievo	Lato minore (metri)	N. punti di prelievo	
Fino a 1m	1 punto	Fino a 0,5 m	1 punto, al centro del lato	
Da 1m a 2 m	2 punti (posizionati a 90°)	Da 0,5 m a 1m	2 punti	al centro di segmenti uguali in cui è suddiviso il lato
Superiore a 2m	3 punti (posizionati a 60°)	Superiore a 1m	3 punti	

Ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con bocchettone di diametro interno di 3 pollici, filettato internamente passo gas, e deve sporgere per circa 50 mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati preferibilmente tra 1 metro e 1,5 metri di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro.

In prossimità del punto di prelievo deve essere disponibile un’idonea presa di corrente.

Data la complessità delle operazioni di campionamento, i camini caratterizzati da temperature dei gas in emissione maggiori di 200°C dovranno essere dotati dei seguenti dispositivi:

- almeno n. 2 punti di campionamento sulla sezione del condotto, se il diametro del camino è superiore a 0,6 mt;
- coibentazione/isolamento delle zone in cui deve operare il personale addetto ai campionamenti e delle superfici dei condotti, al fine di ridurre al minimo il pericolo ustioni.

3. Accessibilità dei punti di prelievo

I sistemi di accesso ai punti di prelievo e le postazioni di lavoro degli operatori devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008. L’azienda, su richiesta, dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell’ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire i prelievi e le misure alle emissioni.

L’azienda deve garantire l’adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.

Per i punti di prelievo collocati in quota non sono considerate idonee le scale portatili. I suddetti punti di prelievo devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli preferibilmente dotate di corda di sicurezza verticali. Per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al punto di prelievo, la ditta deve mettere a disposizione degli operatori le strutture indicate nella tabella seguente:

Strutture per l’accesso al punto di prelievo

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Quota > 5 m e < 15 m	Sistema manuale semplice di sollevamento delle apparecchiature utilizzate per i controlli (es: carrucola con fune idonea) provvisto di idoneo sistema di blocco oppure sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.
Quota > 15 m	Sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.

Tutti i dispositivi di sollevamento devono essere dotati di idoneo sistema di rotazione del braccio di sollevamento, al fine di permettere di scaricare in sicurezza il materiale sollevato in quota, all'interno della postazione di lavoro protetta. A lato della postazione di lavoro, deve sempre essere garantito uno spazio libero di sufficiente larghezza per permettere il sollevamento e il transito verticale delle attrezzature fino al punto di prelievo collocato in quota. La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di:

- parapetto normale con arresto al piede, su tutti i lati;
- piano di calpestio orizzontale e antisdrucchiolo;
- protezione, se possibile, contro gli agenti atmosferici.

Le prese elettriche per il funzionamento degli strumenti di campionamento devono essere collocate nelle immediate vicinanze del punto di campionamento.

4. Metodi di misura, campionamento ed analisi

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN 15259:2008
Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione	UNI EN ISO 16911-1:2013 (*) (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)
Umidità – Vapore acqueo (H ₂ O)	UNI EN 14790:2017 (*)
Polveri totali (PTS) o materiale particellare	UNI EN 13284-1:2017 (*); UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)
Nebbie d'olio	Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi UNICHIM 759; Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5026; Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi UNI EN ISO 16703:2011
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT)	UNI EN 12619:2013(*)
(*) I metodi contrassegnati sono da ritenere metodi di riferimento e devono essere obbligatoriamente utilizzati per le verifiche periodiche previste sui Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE). Nei casi di fuori servizio di SME o SAE, l'eventuale misura sostitutiva dei parametri e degli inquinanti è effettuata con misure discontinue che utilizzano i metodi di riferimento.	

Per gli inquinanti e i parametri riportati, potranno inoltre essere utilizzate le seguenti metodologie di misurazione:

- metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati nella tabella precedente;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- altri metodi emessi successivamente da UNI e/o EN specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa degli inquinanti riportati nella medesima tabella

Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, compresi metodi alternativi che, in base alla norma UNI EN 14793 “Dimostrazione dell’equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento”, dimostrano l’equivalenza rispetto ai metodi indicati in tabella, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l’Autorità Competente (Arpae SAC), sentita l’Autorità Competente per il controllo (Arpae APA) e successivamente al recepimento nell’atto autorizzativo.

5. Valori limite di emissione e valutazione della conformità dei valori misurati

I valori limite di emissione degli inquinanti, se non diversamente specificato, si intendono sempre riferiti a gas secco, alle condizioni di riferimento di 0°C e 0,1013 MPa e al tenore di Ossigeno di riferimento qualora previsto.

I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell’impianto, intesi come i periodi in cui l’impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

La valutazione di conformità delle emissioni convogliate in atmosfera, nel caso di emissioni a flusso costante ed omogeneo, deve essere svolta con riferimento a un campionamento della durata complessiva di un’ora.

I risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell’incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l’entità dell’incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche Manuale Unichim n°158/1988 “Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni” e Rapporto ISTISAN 91/41 “Criteri generali per il controllo delle emissioni”. Tali documenti indicano:

- per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un’incertezza estesa non superiore al 30% del risultato
- per metodi automatici un’incertezza estesa non superiore al 10% del risultato

Relativamente alle misurazioni periodiche, il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato con un livello di probabilità del 95%, quando l’estremo inferiore dell’intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione previa detrazione dell’ Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

Le difformità accertate tra i valori misurati nei monitoraggi di competenza del gestore e i valori limite prescritti, devono essere gestite in base a quanto disposto dall’art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006.

6. Prescrizioni relative a guasti e anomalie

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

In conformità all'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile qualunque anomalia di funzionamento, guasto o interruzione di esercizio degli impianti tali da non garantire il rispetto dei valori limite di emissione fissati, deve comportare almeno una delle seguenti azioni:

1. l'attivazione di un eventuale depuratore di riserva, qualora l'anomalia di funzionamento, il guasto o l'interruzione di esercizio sia relativa a un depuratore;
2. la riduzione delle attività svolte dall'impianto per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto stesso (fermo restando l'obbligo del Gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile) in modo comunque da consentire il rispetto dei valori limite di emissione, da accertarsi attraverso il controllo analitico da effettuare nel più breve tempo possibile e da conservare a disposizione degli organi di controllo. Gli autocontrolli devono continuare con periodicità almeno settimanale, fino al ripristino delle condizioni di normale funzionamento dell'impianto o fino alla riattivazione dei sistemi di depurazione;
3. la sospensione dell'esercizio dell'impianto nel più breve tempo possibile, fatte salve ragioni tecniche oggettivamente riscontrabili che ne impediscano la fermata immediata; in tal caso il Gestore dovrà comunque fermare l'impianto entro le 12 ore successive al malfunzionamento.

Il Gestore deve comunque sospendere nel più breve tempo possibile l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di varie sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla Parte II dell'Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana o un peggioramento della qualità dell'aria a livello locale.

Le anomalie di funzionamento, i guasti o l'interruzione di esercizio degli impianti (anche di depurazione e/o registrazione di funzionamento) che possono determinare il mancato rispetto dei valori limite di emissione fissati, devono essere comunicate all'Autorità Competente (Arpae SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA), entro le tempistiche previste dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, indicando il tipo di azione intrapresa, l'attività collegata nonché il periodo presunto di ripristino del normale funzionamento.

Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) deve essere registrata e documentabile su supporto cartaceo o informatico, e conservate a disposizione dell'Autorità di Controllo (Arpae APA), per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica Emissioni allegata all'istanza di AUA (agli atti di ARPAE in data 10/10/2022 al PG/2022/165659) e all'integrazione volontaria all'istanza di AUA (agli atti di ARPAE in data 28/11/2022 al PG/2022/194943).

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Pratica Sinadoc 33969/2022

Documento redatto in data 12/06/2023

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto OFM TOP LINE SRL

Produzione e commercializzazione ricambi per macchine movimento terra e veicoli industriali

Comune di Valsamoggia (BO), Via Canaletta n. 3/a, Loc. Bazzano

ALLEGATO C

Matrice impatto acustico di cui all'art. 8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995 e ss.mm.ii.

Esiti della valutazione

- Vista la documentazione di impatto acustico presentata dalla società OFM TOP LINE SRL ai sensi dell'art. 4 comma 2) del D.P.R. 227/2011 che attesta il rispetto dei limiti della vigente zonizzazione acustica dal Comune di Valsamoggia per l'attività di produzione e commercializzazione ricambi per macchine movimento terra e veicoli industriali.
- Visto il parere acustico favorevole di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale di Bologna - Distretto Urbano-Montagna PG/2022/184500 del 09/11/2022.
- Visto il nulla osta acustico con prescrizioni del Comune di Valsamoggia con nota Prot. n. 33839/2023 del 08/06/2023.

Prescrizioni

1. Si applicano le seguenti prescrizioni acustiche impartite dal Comune di Valsamoggia, (visto anche il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale di Bologna - Distretto Urbano-Montagna PG/2022/184500 del 09/11/2022) con nulla osta acustico Prot. n. 33839/2023 del 08/06/2023, pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in pari data al PG/2023/100413:

- *l'attività si svolga a portoni chiusi;*
- *la zona carico e scarico sia localizzata sul lato sud/est dell'immobile produttivo;*
- *il titolare dell'AUA provveda a fornire ad ARPAE ed al Comune di Valsamoggia una planimetria con tutte le sorgenti sonore significative e relativa legenda comprensiva delle zone carico e scarico entro 60 giorni dal rilascio dell'atto autorizzativo;*

Il nulla osta acustico del Comune è già riportato nell'Allegato A-Scarichi di questo provvedimento; si riporta nelle pagine successive come parte integrante del presente Allegato C al provvedimento di

Autorizzazione Unica Ambientale il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale di Bologna - Distretto Urbano-Montagna.

2. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice di impatto acustico.
3. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 2 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica Acustica pervenuta agli atti di ARPAE in data 10/10/2022 al PG/2022/165659 costituita da:
 - Elaborato “Monitoraggio Acustico per la verifica del rispetto dei limiti di immissione” sottoscritto ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. in data 22/06/2022 dal sig. Daniele Sacchi, in qualità di tecnico competente in acustica iscritto all’Albo incaricato dalla società OFM TOP LINE SRL relativamente all'impianto in oggetto
 - “Osservazioni” datate 02/09/2022 a firma del Sig. Mantovi Lorenzo, in qualità di tecnico competente in acustica iscritto all’Albo, incaricato dalla società OFM TOP LINE SRL relativamente all'impianto in oggetto.

Pratica Sinadoc 33969/2022

Documento redatto in data 12/06/2023



SINADOC 33969/22

Arpae AAC Metropolitana
c.a. Elisabetta Grazioso
trasmesso tramite posta interna
PEC: aoobo@cert.arpae.emr.it

Comune di Valsamoggia
PEC: comune.valsamoggia@cert.provincia.bo.it

Suap Associato Comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro
PEC: suap.valsamoggia@cert.provincia.bo.it

Oggetto: Parere relativo alla matrice acustica in merito alla domanda di AUA della ditta OFM Top Line srl in via Canaletta 3/A a Valsamoggia.

La ditta OFM Top Line srl di via Canaletta 3/A a Valsamoggia ha presentato domanda di AUA alla quale è allegata una documentazione acustica datata 22/06/2022 firmata dai tecnici competenti in acustica Sacchi Daniele e delle osservazioni datate 02/09/2022 a firma del tecnico competente Mantovi Lorenzo.

Dalla documentazione risulta che:

- l'attività è in essere e si svolge esclusivamente nel periodo diurno. Nel periodo notturno non è previsto che rimangano in funzione sorgenti sonore;
- l'insediamento produttivo, occupa una porzione di territorio posto in classe acustica V e confina a ovest con via Canaletta oltre la quale è presente, in territorio di Savignano sul Panaro, un'area residenziale a sud confina con degli immobili residenziali mentre a nord e a est confina con un'area industriale.
- quattro sono i recettori individuati: P2 P3 e P4 residenze poste oltre il confine ovest inseriti in un'area di territorio di classe acustica II e P7 posto oltre il confine sud in classe acustica V;
- non è presente una planimetria con identificazione delle sorgenti sonore ma sono presenti planimetrie con tutte le attrezzature presenti nello stabilimento da quelle interne e da quelle esterne. Nella relazione si riporta genericamente che ci sono sorgenti sonore interne (macchine utensili, carrelli elevatori, compressore, ecc...) e sono presenti in copertura gli impianti di emissione in atmosfera. Risultano inoltre descritte le opere di mitigazione acustiche adottate sull'impianto di aspirazione fumi della saldatura consistite in: installazione di una paratia insonorizzante, utilizzo di viti antivibranti installazione di un potenziometro orientamento della bocca del camino in direzione opposta ai recettori su via canaletta;
- sono state eseguite misure di rumore ambientale presso tutti i confini aziendali e i quattro recettori, con tutte le sorgenti sonore principali in funzione, sono state inoltre eseguite 4 misure di rumore residuo presso i quattro recettori. Tutte le misure effettuate sono di breve durata, circa 5 minuti ognuna e non è stata riscontrata alcuna componente tonale o impulsiva;
- il consulente aziendale conclude di aver riscontrato il rispetto dei limiti acustici vigenti presso tutti i confini aziendali e presso i recettori.

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | tel 051 6223811 | dir@arpae.it | www.arpae.it | P.IVA e C.F. 04290860370

Area di Prevenzione Metropolitana | Via Francesco Rocchi, 19 | 40138 Bologna | tel 051 396211 | Fax 051/342642 | urpbo@arpae.it

PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Servizio Territoriale - Distretto Urbano Montagna | Via Berzantina 30/10 Castel di Casio tel 053422379 Fax 0534243950



In merito a quanto presentato si osserva che non è specificato se l'attività, durante le misure di rumore ambientale, si svolgeva con i portoni aperti o con i portoni chiusi, non è presente una planimetria con identificate le sorgenti sonore significative comprensiva delle zone carico e scarico e non è chiaro se gli accertamenti di rumore ambientale siano state eseguite con le operazioni di carico e scarico merci in attività.

Per quanto sopra, si ritiene che il nulla osta acustico funzionale al rilascio dell'atto autorizzativo richiesto possa essere rilasciato a condizione che:

- l'attività si svolga a portoni chiusi;
- la zona carico e scarico sia localizzata sul lato sud/est dell'immobile produttivo;
- venga prodotta una planimetria con tutte le sorgenti sonore significative e relativa legenda comprensiva delle zone carico e scarico entro 60 giorni dal rilascio dell'atto autorizzativo.

L'istruttoria è stata eseguita dal tecnico Milazzo Francesco al quale ci si potrà rivolgere per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti

IL COORDINATORE DEL PRESIDIO OVEST
(*Marcello Nanetti*)

Documento firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.